



COMUNE DI LULA

AFFARI GENERALI

UFFICIO AFFARI GENERALI

Ordinanza N. 31 del 22/10/2024

Oggetto: Ordinanza contingibile e urgente. Adozione misure di prevenzione e di controllo della Febbre del Nilo Occidentale, del virus Usutu e di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori e da altri artropodi, pericolose per l'uomo e gli animali.

ACQUISITA la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione S.C. Sanità Animale della ASL di Nuoro, pervenuta in data 04/10/2024 e assunta al prot. gen. nr. 7024/2024, con la quale si segnala che nel territorio della Provincia di Nuoro, nello specifico nel Comune di Siniscola, è stata rilevata la circolazione del virus della West Nile Disease (Febbre del Nilo Occidentale).

ACQUISITA inoltre la correlata proposta comprendente l'adozione di misure di prevenzione e di controllo della West Nile Disease (Febbre del Nilo), del virus Usutu e di altre malattie virali trasmesse da insetti e da altri artropodi, pericolose per l'uomo e animali;

CONSIDERATO che il territorio comunale è interessato da rilevanti infestazioni di zanzare responsabili della trasmissione di malattie virali all'uomo e agli animali, tra cui i cavalli in particolare;

CONSTATATO che gli interventi ordinari di disinfestazione attuati dagli Enti competenti nelle strade ed altre aree pubbliche non risultano comunque sufficienti ad assicurare un adeguato controllo degli insetti vettori rappresentati dalle zanzare, i cui focolai di sviluppo larvale risultano localizzati nelle raccolte d'acqua stagnante anche in aree private quali balconi e terrazzi, giardini, orti, vivai, cantieri edili, depositi di attività agricole, artigianali, industriali e commerciali, ecc.

RAVVISATA la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica mediante l'adozione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni virali, con particolare riferimento ai virus West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue, Zika, virus Toscana, trasmessi tramite la puntura di insetti vettori;

CONSIDERATO che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario Pubblico, gli interventi principali per la prevenzione di queste malattie consistono nel potenziare l'informazione affinché le persone che vivono nell'area comunale e provinciale interessata da circolazione virale, adottino le misure più idonee a ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare e nell'attuazione di misure per la riduzione della proliferazione delle zanzare attraverso la rimozione delle raccolte d'acqua stagnante che favoriscono i focolai di sviluppo delle larve delle zanzare nonché, in tutte le aree a maggior rischio sia pubbliche che private, mediante trattamenti larvicidi e, in base a specifiche valutazioni, l'applicazione di mirati trattamenti con adulticidi;

VISTO il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020–2025 nonché il correlato Piano regionale;

VISTA la Legge Regionale 11 settembre 2020, n. 24 recante “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore”;

VISTO il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 del (“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”) e le successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 50 concernente le competenze del Sindaco quale

“rappresentante della comunità locale”, “in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale”;

INFORMA

L'intero territorio della Regione Sardegna è classificato tra le aree ad Alto Rischio di trasmissione del virus della West Nile Disease. La sorveglianza attuata su uccelli stanziali e selvatici, zanzare, cavalli e uomo, ha evidenziato, ormai da diversi anni, la circolazione del virus della West Nile e del virus Usutu, soprattutto nel periodo estivo e autunnale.

La West Nile Disease (WND) o Febbre del Nilo Occidentale, è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zanzare capace di causare forme asintomatiche, forme simil influenzali e, nei casi più gravi, meningoencefalite negli uccelli, negli equidi e nell'uomo (forme neuro-invasive).

Il virus può infettare anche cani, gatti, conigli e altri animali ma in tali specie non è riscontrabile sintomatologia clinica. I serbatoi del virus sono, esclusivamente, gli uccelli, sia migratori che stanziali, e le zanzare. Gli uccelli in particolare sono i principali serbatoi e amplificatori del virus e svolgono un ruolo essenziale nella diffusione del virus in nuove aree geografiche anche tra loro distanti.

Essendo una malattia trasmessa tramite le zanzare infette, che fungono da vettori del virus, si manifesta con un andamento per lo più stagionale, in particolare nel periodo estivo-autunnale coincidente con la massima attività dei suddetti insetti pungitori.

Differenti generi e specie di zanzare (principalmente *Culex pipiens* o zanzara comune) si infettano pungendo gli uccelli infetti (uccelli viremici) e trasmettono il virus con le successive punture ad altri uccelli (ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara).

In particolari condizioni ecologiche e climatiche, specialmente nel periodo con elevata attività degli insetti pungitori, le zanzare infette possono trasmettere il virus anche a mammiferi ospiti accidentali, tra cui l'uomo e il cavallo (ciclo secondario o epidemico di trasmissione).

Allorché cavalli e uomo sono interessati dall'infezione virale, il ciclo evolutivo della malattia non riesce a perpetuarsi in quanto nei mammiferi il virus non raggiunge, nel sistema circolatorio, concentrazioni sufficientemente elevate per infettare le zanzare vettori e trasmettere la malattia ad altri soggetti: per tale motivo sia l'uomo che i cavalli sono considerati “ospiti terminali dell'infezione” o anche “ospiti accidentali a fondo cieco”, incapaci di trasmettere l'infezione ad altri uomini o ad altri cavalli (tranne nei casi di donazioni di sangue, emocomponenti, organi e tessuti se non sottoposti a preventivo controllo di laboratorio).

È stata inoltre descritta anche la trasmissione dalla madre al bambino durante la gravidanza, il parto e l'allattamento). In altri termini, la zanzara comune *Culex pipiens*, il vettore principale del virus, non si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, ma può trasmettere ad essi il virus solamente dopo averlo acquisito da uccelli infetti (serbatoi naturali del virus) nei quali si sviluppa una elevata e duratura viremia (ossia un'elevata presenza di virus nel sangue).

Le zanzare adulte non si allontanano molto dai siti di riproduzione ossia dalle raccolte d'acqua stagnante ove vengono depositate le uova e dalle quali schiudono le larve che si accrescono in acqua sino allo stadio di pupa (ultimo stadio acquatico). Per prevenire la loro proliferazione e le loro punture, occorre in primo luogo evitare la formazione di raccolte d'acqua stagnante ed attuare trattamenti larvicidi.

Nell'uomo l'infezione da West Nile Disease decorre senza alcun sintomo nell'80% circa dei casi. Nel restante 20% circa si verifica una sintomatologia simil-influenzale, nota appunto come febbre di West Nile

avente un decorso di circa una settimana caratterizzata da un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre, cefalea, dolori muscolari e articolari, possibili eruzioni cutanee e linfonodi ingrossati.

In meno dell'1% dei casi, in particolare nei soggetti anziani e nei soggetti immunocompromessi, la malattia si può manifestare come forma neuro-invasiva con sintomi neurologici: febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa uno su mille) il virus può causare una meningo encefalite letale. Il rischio della forma neuro-invasiva aumenta con l'età in particolare dopo i 60 anni. I rari casi di decessi sono correlati all'età avanzata, alla concomitante presenza di altre patologie o a situazioni di immuno-compromissione.

Anche nei cavalli la gran parte dei casi decorre in forma asintomatica: è stato stimato che circa il 10% degli animali infetti sviluppa la forma clinica simil influenzale e, in minor percentuale, la forma neuro-invasiva con sintomatologia neurologica (debolezza degli arti posteriori, paralisi o paresi degli arti con incapacità a mantenere la stazione quadrupedale, fascicolazioni muscolari, deficit propriocettivi, cecità, ptosi del labbro inferiore o paralisi/paresi dei muscoli labiali o faciali, digrignamento dei denti).

Qualsiasi manifestazione di sintomatologia nervosa nell'uomo e negli equidi deve essere immediatamente denunciata alla ASL per gli opportuni esami diagnostici.

In campo umano non esiste un vaccino per i virus della West Nile e Usutu così come non esiste una specifica terapia.

Per gli equidi esiste la possibilità della vaccinazione contro la West Nile oltre alle misure preventive generali volte a limitare il contatto con gli insetti vettori (utilizzo di zanzariere nei box, applicazione di insetto repellenti, interventi ambientali volti ad eliminare, per quanto possibile, i ristagni d'acqua sede di sviluppo larvale delle zanzare).

Il meno noto virus Usutu (USUV) è anch'esso capace di indurre sia mortalità significativa tra le popolazioni di alcune specie di uccelli sia sintomi nell'uomo anche se la capacità di indurre forme cliniche neuro-invasive sembra essere, ad oggi, limitata a poche e sporadiche segnalazioni.

I due virus West Nile e Usutu condividono cicli di trasmissione simili ovvero si trasmettono tra uccelli nonché tra uccelli e mammiferi per il tramite di zanzare infette che fungono da vettori ponte (soprattutto del genere Culex) pertanto è previsto un approccio congiunto per la prevenzione delle infezioni da questi due virus.

Si sottolinea ulteriormente che i virus West Nile e Usutu non si trasmettono alle persone tramite altre persone infette: gli unici modi possibili di contagio della malattia da uomo a uomo sono rappresentati dalle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti se non sottoposti a preventivo controllo di laboratorio e, raramente, trasmissione transplacentare e allattamento. Infatti, diversamente da quanto avviene negli uccelli, la concentrazione del virus nel sangue umano (viremia) non è sufficiente a infettare nuovamente le zanzare vettori del virus.

L'attività di sorveglianza attuata dai Servizi Medici e Veterinari della ASL e dell'Istituto Zooprofilattico, con la collaborazione dell'Ente Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Agenzia Forestas e dei Cittadini, ha come principale obiettivo l'individuazione, il più precocemente possibile, della circolazione virale negli uccelli (principali serbatoi del virus) e nelle zanzare vettori nonché l'individuazione precoce del passaggio del virus dagli uccelli all'uomo e agli equidi per il tramite delle zanzare. Le attività di sorveglianza messe in atto comprendono la sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, la sorveglianza su uccelli selvatici rinvenuti morti o moribondi, la sorveglianza entomologica sugli insetti vettori rappresentati dalle zanzare, tramite apposite trappole, la sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo

West Nile) e la sorveglianza dei casi umani (malattia neuro-invasiva e/o infezioni recenti da West Nile e da Usutu).

I diversi Enti coinvolti nella sorveglianza sugli uccelli nonché i cittadini possono telefonare ai Servizi Veterinari della ASL, **al numero 0784 240237** per la segnalazione degli uccelli rinvenuti morti o moribondi da sottoporre ad analisi di laboratorio.

La conferma della circolazione del virus negli uccelli (serbatoi del virus), nelle zanzare (insetti vettori), nei cavalli e nell'uomo (entrambi ospiti accidentali a fondo cieco), deve condurre ad un rafforzamento delle misure di prevenzione nel campo della sanità pubblica, soprattutto mediante **campagne informative per ridurre il rischio delle punture delle zanzare, attività mirate a ridurre la popolazione delle zanzare (eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamenti larvicidi e/o copertura dei focolai larvali non rimovibili, trattamenti con adulticidi solo in fase emergenziale ed in maniera circoscritta), attivazione delle misure di prevenzione e controllo specifiche sulle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti in campo umano mediante sistematici esami di laboratorio.**

La lotta al vettore dovrebbe essere preferibilmente pianificata con soluzioni gestionali mirate alla rimozione delle raccolte d'acqua stagnante ovvero con la ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo delle larve delle zanzare, la bonifica ambientale, l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati e l'utilizzo di prodotti adulticidi solamente in situazioni emergenziali.

Oltre che nelle aree pubbliche, è importante che i focolai di proliferazione larvale siano eliminati anche nelle aree private, soprattutto in aree urbane per cui risulta particolarmente importante che anche i cittadini partecipino attivamente nell'eliminazione dei siti di riproduzione delle zanzare evitando le raccolte d'acqua stagnante.

In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, il Sindaco, in accordo con le autorità sanitarie competenti, può, tra l'altro, adottare una specifica "Ordinanza contingibile e urgente" che avvisi la popolazione sui potenziali rischi di contagio e che indichi l'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente mediante opportune misure di bonifica e di igiene ambientale a cui anche la cittadinanza deve attenersi (eliminazione dei focolai di sviluppo delle larve di zanzare, trattamento e/o copertura dei focolai larvali inamovibili), con la previsione, se necessario, di consentire l'accesso alle aree private da parte degli operatori dell'impresa di disinfestazione.

Si evidenzia che il controllo delle infestazioni da insetti vettori e da altri artropodi è utile a prevenire anche numerose altre infezioni virali che interessano l'uomo tra le quali si citano le infezioni da virus Dengue, Chikungunya e Zika trasmesse principalmente dalla cosiddetta "zanzara tigre" (Aedes albopictus particolarmente attiva in orari diurni), l'infezione dal virus Toscana trasmesso da pappataci (insetti simili a zanzare di piccole dimensioni: Phlebotomus perniciosus e Phlebotomus perfiliewi) e l'encefalite virale da zecche (quest'ultimo virus è, invece, trasmesso dalle zecche ed infetta l'uomo e diverse specie animali).

I cittadini, in particolare se appartenenti alle categorie a rischio (soggetti anziani e soggetti immunocompromessi), devono prestare particolare attenzione a proteggersi dalle punture delle zanzare in quanto responsabili della trasmissione di diversi virus;

ORDINA

Agli Enti competenti in materia di sanità pubblica, emergenze sanitarie, tutela ambientale, gestione del territorio:

- **Di potenziare l'informazione** affinché le persone che vivono o lavorano nell'area interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee per ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare,

collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e all'effettuazione dei trattamenti larvicidi nei focolai non rimovibili nelle aree private ovvero adottino le misure per la riduzione della proliferazione delle zanzare attraverso la rimozione delle raccolte d'acqua stagnante che favoriscono i focolai di sviluppo delle larve delle zanzare nonché, in tutte le aree a maggior rischio, mediante trattamenti larvicidi e, solo secondariamente e in maniera circoscritta, trattamenti adulticidi;

- **Di intensificare le attività di bonifica e di igiene ambientale** mediante eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamenti larvicidi e/o copertura dei focolai non rimovibili presenti nel territorio su suolo pubblico (ristagni d'acqua presso caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc.);
- **In presenza di cluster di 2 o più casi umani di forme neuroinvasive**, la cui correlazione spaziotemporale sia stata confermata mediante indagini epidemiologiche, occorre intensificare le attività di contrasto al vettore su tutta l'area interessata, che va calcolata a partire dalle abitazioni più esterne del cluster di casi e con metodologie ed ambiti dettagliati nell'Allegato 8 del Piano nazionale Arbovirosi, prevedendo:
 - l'intensificazione delle attività di eliminazione dei focolai larvali e degli interventi larvicidi nei focolai non rimovibili;
 - in ambiente estesamente o mediamente urbanizzato procedere eventualmente con interventi adulticidi straordinari.
- **Di valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfezione con adulticidi** in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuroinvasive di WND (ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte (l'attività di controllo dei vettori andrà eseguita secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3.8.2 "Misure di contrasto agli insetti vettori" e dell'Allegato 8 del Piano Nazionale Arbovirosi);
- **Di collaborare per il posizionamento delle trappole** per la ricerca entomologica nelle sedi indicate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e dal Servizio di Sanità Animale della ASL di Nuoro;
- **Di collaborare con la Provincia di Nuoro e con il Comune** per tutte le operazioni di disinfezione e di lotta agli insetti vettori.
- **Di segnalare ai Servizi Veterinari della ASL di Nuoro, al numero di telefono 0784 240237**, la presenza di uccelli morti o moribondi affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

Ai privati cittadini, ai responsabili di attività industriali, artigianali, commerciali, di coltivazione di piante e fiori e altre attività agricole, specialmente se all'interno dell'area urbana o in aderenza ad essa:

- **Di non abbandonare** neanche temporaneamente negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione (copertoni, bottiglie, lattine, bidoni, barattoli, sottovasi, ecc.) nei quali possano accumularsi e ristagnare acqua in quanto potenziale sede di sviluppo delle larve di zanzare;

- **Di procedere, ove si tratti di contenitori o serbatoi non abbandonati**, alla loro chiusura mediante coperchi o teli e, qualora non praticabile, favorire per quanto possibile il regolare ricambio di acqua o lo svuotamento settimanale per evitare lo sviluppo dei focolai di larve di zanzare nelle acque stagnanti; se i contenitori e i serbatoi non sono in uso, procedere alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici o procedere allo svuotamento delle eventuali raccolte d'acqua con cadenza almeno settimanale;
- **Di svuotare** le fontane e le piscine non in esercizio o di evitare il ristagno di acqua;
- **Di tenere sgombri i cortili e le aree** aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque piovane o di qualsiasi altra provenienza;
- **Di provvedere alla sistemazione del suolo** in modo da evitare, per quanto possibile, raccolte di acqua come, per esempio, in caso di attività di scavo nei cantieri, in campo agricolo ecc.;
- **Di sistemare i materiali di diversa natura** (pneumatici, materiali vari compresi i materiali di scarto o di risulta) in modo tale da evitare il formarsi di raccolte d'acqua, mediante il loro stoccaggio in locali coperti oppure all'aperto mediante utilizzo di apposite coperture; in caso di inevitabili raccolte idriche stagnanti, si dovrà procedere, se le condizioni lo consentono, al loro svuotamento con cadenza almeno settimanale;

RACCOMANDA

Ai cittadini di adottare le misure più idonee per ridurre il rischio delle punture di zanzare e per ridurre al minimo la popolazione:

- **All'aperto, in particolare dal crepuscolo e sino all'alba**, indossare abbigliamento protettivo di colore chiaro che copra la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi, calze);
- **Di utilizzare all'aperto, con moderazione, insetto repellenti** cutanei da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo; è necessario, comunque, attenersi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, non utilizzarli sulle mucose o su regioni cutanee in presenza di lesioni e porre particolare attenzione al loro impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;
- **Di alloggiare in stanze dotate di zanzariere** alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che queste siano integre e ben chiuse;
- **In caso di presenza di zanzare in ambienti interni**, vaporizzare spray a base di piretro o di altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi.
- **Di eseguire frequenti pulizie dell'acqua** presente nelle caditoie ovvero in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche o altre raccolte di acqua stagnante, ricorrendo, qualora non sia sufficiente la bonifica ambientale volta alla rimozione dei focolai di sviluppo delle larve di zanzare, al trattamento con prodotti larvicidi (preferibilmente un trattamento entro 7 giorni dopo ogni precipitazione atmosferica previa pulizia);

- **Di eseguire frequenti pulizie dell'acqua presente nei sottovasi di piante e fiori** (per esempio contenitori e sottovasi presenti in cimitero) o in altri contenitori o procedere alla sostituzione dell'acqua con cadenza almeno settimanale e, qualora non sufficiente, al trattamento con prodotti larvicidi;
- **In caso di rinvenimento di uccelli morti o moribondi** per strada, in un parco o in qualsiasi altro luogo, segnalarne la presenza ai Servizi Veterinari della ASL di Nuoro al numero di **telefono 0784 240237** affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

AFFIDA

al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Nuoro, alla Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia, ognuno per le proprie competenze, il compito di vigilare sull'osservanza del presente Provvedimento.

AVVISA

che la responsabilità per le inadempienze alla presente Ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area, che risultano avere titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate.

Le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono passibili della sanzione amministrativa pecuniaria da €. 25,00 sino ad €. 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") contro la presente Ordinanza può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro 60 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" e D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo");
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi").

DISPONE

che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e che le misure di prevenzione e controllo descritte siano incrementate nel periodo di maggiore attività degli insetti vettori (da aprile a dicembre di ogni anno).

La trasmissione della presente Ordinanza a:

- Dipartimento di Prevenzione - ASL Nuoro;
- Ufficio Servizio di Polizia Locale;
- Locale Stazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- Provincia di Nuoro;
- Agenzia Forestas;

- Locale Stazione dei Carabinieri;
- Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale – PEC: san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

LULA, 22/10/2024

Il Sindaco
SINDACO CALIA MARIO

Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate